Slow Food® Italia

Documento programmatico della condotta Slow Food Siena per il periodo 2025-2029 (Dossier di condotta)

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA REALTÀ TERRITORIALE E ALLA STORIA DELLA CONDOTTA:

Territorio di riferimento geografico (comuni interessati dalla Condotta e una descrizione delle caratteristiche sociali, produttive, storiche del territorio):
Il comune di riferimento della Condotta è Siena. Il territorio della condotta comprende i comuni di Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Murlo, Radda in Chianti, Siena, Sovicille. Nel 2018 i soci della condotta della Val D'Elsa sono stati aggregati a Siena dopo lo scioglimento della loro sezione e tre componenti della sezione Valdelsa si sono aggiunti al comitato di Condotta di Siena in rappresentanza del territorio.
Il territorio ha una popolazione di circa 100.000 abitanti, ed ha nella Banca Monte dei Paschi, GSK Vaccines, nell'Azienda ospedaliera, nell'Università degli Studi e nelle attività connesse al turismo le sue principali fonti di reddito; l'agricoltura riveste un ruolo limitato, dove la parte preponderante è data dal comparto enologico che, insieme alla produzione olearia, rappresenta anche una delle principali "fonti" di turismo.

Rapporti esistenti con produttori, ristoratori, altri soggetti del territorio:
La Condotta mantiene vivo un buon rapporto con i produttori e i ristoratori del territorio, organizzando visite e degustazioni presso di loro. Negli ultimi anni si sono potenziate le funzioni educative della condotta, con interazioni con scuole, universita', associazioni culturali e di scopo e istituzioni territoriali, per diffondere la nostra idea di sostenibilita' ambientale, biodiversita' e promuovere il concetto di cibo Buon Pulito e Giusto sul territorio della condotta.

Motivazioni che hanno portato alla nascita della Condotta:
La Condotta è nata nel 1989. Il comitato di condotta attuale è attivo dal 2018 con Giuseppe Pollio in qualita' di Fiduciario al suo secondo mandato, Duccio Lazzeretti in qualita' di segretario e facente funzione di Tesoriere (Duccio Lazzeretti ha dato le dimssioni nel 2024 per motivi personali che gli impedivano di essere attivo nelle attivita' di condotta ma ha continuato a svolgere le funzioni di tesoriere dall'esterno), Grazia Sarleti, che si occupa principalmente dell'organizzazione attivita' per i soci e didattiche nelle scuole primarie e Nicola Ulivieri, che e' impegnato nei rapporti con le associazioni culturali e coordina le attivita' sui presidi e sulla protezione del paesaggio. A questi si sono aggiunti, come rappresentanti del territorio della Valdelsa, Federica Manzieri, Gianni Borella e Renzo Lenzerini. Al momento del rinnovo attuale Gianni Borella e Federica Manzieri non fanno piu' parte del comitato avendo dato dimissioni nel 2021.
Il comitato ha continuato a operare nel solco di quanto fatto nella gestione precedente, ma diversificando le attivita' sulla base delle direttive nazionali e regionali della nostra associazione. Sono state quindi implementate iniziative sul territorio in collaborazione con altre associazioni e con le istituzioni locali, per aprire il nostro movimento al di fuori dell'ambito associativo e per contribuire alla progressione delle idee di Terra Madre nelle sue diverse sfaccettature e nella sua applicazione alla realtà territoriale Senese.
La base associativa si e' mantenuta pressoché invariata negli scorsi quattro anni, con purtroppo un

basso livello di ricambio ed un numero di tessere effettive oscillanti tra 80 e 90.

SLOW FOOD ITALIA - Sede Nazionale
Via della Mendicità Istruita 14 12042 Bra (CN) Telefono 0172/419.611 fax 0172/421.293
info@slowfood.it – www.slowfood.it

Slow Food® Italia

Estratto dal documento programmatico dello scorso quadriennio:

Documento programmatico 2021-2024

Estratto dalle Linee guida di Slow Food emerse al Congresso internazionale di Chendu:
Il Comitato Esecutivo uscente di Slow Food propone ai delegati del Congresso le seguenti linee guida operative che dovranno essere seguite dagli organismi dirigenti eletti a Chengdu al fine di avviare un percorso di riforma dell'Associazione Slow Food, che dovrà culminare in un Congresso, da tenersi indicativamente entro il 2020 a Torino durante Terra Madre, in cui si voterà ed entrerà in vigore la nuova struttura organizzativa.
Tale cambiamento dovrà avere la finalità di rendere la nostra organizzazione più funzionale per raggiungere le sfide e gli obiettivi strategico politici contenuti nel documento congressuale presentato e approvato dal Congresso e ribadito nella dichiarazione di Chengdu.
Gli organismi dirigenti eletti dovranno attenersi alle seguenti linee guida e indicazioni in modo vincolante.

A livello territoriale, le comunità locali (Condotte) rimangono il nostro punto di forza. È necessario un lavoro di ridefinizione della loro struttura e dei loro obiettivi. Dovranno essere sempre più aperte, inclusive e sempre più capaci di accogliere persone con ogni tipo di background e di cultura. Dovranno sempre più diventare gruppi locali di attivisti e sempre meno luoghi assimilabili a circoli dedicati all'organizzazione di eventi per soddisfare i propri membri. Dovranno essere molto liberi di scegliere le proprie attività e le proprie priorità d'azione, ma dovranno essere altresì vincolati alla realizzazione e supporto alle grandi campagne fatte a livello globale. Tutte le comunità locali esistenti dovranno aggiornare le proprie finalità e la propria struttura in base alla nuova organizzazione, prima del Congresso 2020.

Slow Food si propone di:
a) promuovere il diritto al cibo buono, pulito e giusto per tutti: bontà organolettica, sostenibilità ecologica dei processi produttivi, distributivi e di consumo, rispetto della giustizia sociale e della dignità di tutte le persone coinvolte nella filiera alimentare;

b) difendere il diritto alla sovranità alimentare per tutti i popoli, far acquisire la giusta dignità alle tematiche legate al cibo, alle bevande, alla alimentazione e alle scienze gastronomiche nel loro complesso; promuovere la salvaguardia della biodiversità naturale e culturale, individuare i prodotti alimentari e le modalità di produzione legati a un territorio promuovendone l'assunzione a ruolo di beni comuni;
c) contribuire alla creazione di una cultura della salute come bene collettivo e pubblico, da difendere e proteggere anche con l'adozione di stili alimentari e di vita equilibrati e orientati alla qualità, alla diversità, alla moderazione;
d) accrescere la consapevolezza al diritto al cibo buono, pulito e giusto, educare, in particolare, le giovani generazioni sul cibo, sul gusto e sulla capacità di compiere scelte alimentari responsabili;
e) ridurre gli sprechi;
f) promuovere pratiche che tutelino il benessere animale;
g) riconoscere e supportare il fondamentale ruolo dell'agricoltura urbana per l'approvvigionamento di cibo buono, pulito e giusto;
h) promuovere la pratica di una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei consumatori, favorendo la fruizione di quei prodotti che ne rappresentano la massima espressione qualitativa;
i) sostenere il pieno rispetto delle identità culturali del mondo, in un'ottica di scambio e confronto utile a tutti, senza discriminazione di sorta;
j) promuovere la rappresentatività della diversità dal punto di vista etnico e socio-economico nella leadership e tutelare i diritti dei popoli indigeni;
k) realizzare e valorizzare modelli di economia locale di produzione alimentare;
l) recuperare, documentare e riproporre la memoria locale e in particolare i saperi tradizionali legati al mondo del cibo;
m) sviluppare a livello mondiale la rete Terra Madre;
n) contribuire allo sviluppo della rete associativa internazionale;
o) realizzare progetti di cooperazione internazionale volti alla promozione del diritto al cibo buono pulito e giusto, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo;
p) sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica verso le tematiche ambientali ed in particolare verso la salvaguardia della biodiversità e delle tradizioni culinarie;
q) operare per la difesa dell'ambiente, del paesaggio, del suolo e del territorio; contrastare il cambiamento climatico, sottolineando il legame tra produzione e consumo di cibo e costi ambientali

La Comunità (Condotta), limitatamente al proprio ambito territoriale e associativo opera per:

a) promuovere la filosofia dell'Associazione e trovare nuovi soci sostenitori;
b) sviluppare la rete di Terra Madre e le Comunità del Cibo nel territorio di competenza;
c) sviluppare la presenza organizzata dell'Associazione;
d) sviluppare e promuovere progetti di educazione alimentare;
e) sviluppare e promuovere progetti di tutela della propria comunità agroalimentare;
f) stabilire rapporti e collaborazioni con enti pubblici, consorzi di tutela, associazioni di produttori, per contribuire allo sviluppo e alla conoscenza della produzione agroalimentare;
g) collaborare con altre associazioni o enti per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio gastronomico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale;

h) mantenere i rapporti con le altre Comunità;
i) sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei propri progetti e dei progetti dell'Associazione a livello regionale, trans regionale, nazionale ed internazionale;
j) costituire, ove possibile, un comitato consultivo formato da esperti sulle tematiche trattate, con il compito di fornire pareri e suggerimenti sulle iniziative che si intende intraprendere.

Mozioni approvate a Chendu come base del documento programmatico di Slow Food Siena per il quadriennio 2018 -2021 e 2021-2024:

1) **I cambiamenti climatici, le nostre scelte alimentari, l'agricoltura che vogliamo:**
   - proseguire e rafforzare le azioni di promozione e tutela di tutte le forme di agricoltura praticate in armonia con l'ambiente, che preservi la biodiversità e le risorse naturali, e ristabilisca il ruolo centrale degli agricoltor nel sistema agroalimentare;
   - supportare le attività di comunicazione e le iniziative politiche tese al cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi, al fine di ridurre l'emissione di gas serra, siano esse causate dalla produzione, dalla trasformazione, dal trasporto, dalla distribuzione o dal consumo di prodotti alimentari;
   - sostenere interventi volti alla tutela e alla rigenerazione della fertilità dei suoli, che contribuiscano a garantire la sicurezza alimentare e la conservazione della biodiversità e servano a proteggerci dai disastri ambientali e a garantire un futuro all'umanità, alle piante e agli animali.

2) **L'Africa di Slow Food e Terra Madre:**
   - A livello di Condotta si dovra' proseguire e consolidare il progetto degli Orti in Africa che, con oltre 2800 orti (scolastici e comunitari) avviati in 35 paesi è oggi fra i più importanti programmi di diffusione dell'agroecologia e concreto contributo alla sicurezza alimentare delle piccole comunità esistente in tutto il continente.

3) **La biodiversità, i saperi, le comunità e le culture che vogliamo difendere e sostenere:**
   - proseguiremo l'attività di ricerca e di segnalazione nel catalogo dell'Arca del Gusto di prodotti, specie vegetali e razze animali oggi a rischio di estinzione che fanno parte dell'identità di territori e di comunità, promuovendone inoltre la tutela verso i tentativi di appropriazione indebita di questo patrimonio da parte dell'industria alimentare.
   - Metteremo in atto progetti concreti, sui territori e con le comunità locali, al fine di recuperare e valorizzare i prodotti segnalati dalla rete e per sostenere i produttori, i presidi slow food, i Mercati della Terra, Alleanza tra cuochi e produttori locali. Proteggere le tradizioni gastronomiche locali, diffondendo questi saperi artigianali perche' non vadano perduti per sempre.
   - Sosterremo campagne di sensibilizzazione e comunicazione finalizzate a spiegare il valore della biodiversità e sottolineare i rischi che essa corre, e a illustrare le conseguenze d un'agricoltura iper-industrializzata che impoverisce le risorse del pianeta, inquina terra acqua, rapina i suoli e i semi, danneggia la nostra salute, cancella culture e diversità.

4) **I saperi indigeni, alleati chiave per affrontare le sfide globali:**

Per questo tipo di mozione non vediamo al momento una possibilita' di attivita' locale associata, ma in ogni caso sara' nostra cura supportare le azioni che Slow Food vorra' intraprendere a difesa di queste comunita' indigene, custodi della maggioranza della biodiversita' del pianeta.

5) **La trasmissione dei saperi, l'accesso alla conoscenza, l'Università diffusa**
A livello locale vediamo un'importante applicazione di questa mozione tramite il nostro impegno nel favorire l'introduzione nei curriculum scolastici di programmi di educazione alimentare e ambientale.

6) **La plastica negli ecosistemi del pianeta: una minaccia per il nostro cibo e la nostra salute.**
A livello locale questa mozione andra' declinata in termine di:
- sensibilizzazione ed educazione per puntar su concetto di "Rifiuti zero", e sul valore economico che ha la plastica per far partire un'economia virtuosa che elimina il nome rifiuto, sostituendolo con "Risorsa";
- promozione dell'economia circolare, favorendo e praticando la raccolta differenziata e il riuso delle materie plastiche.

I prossimi quattro anni e l'impegno di Slow Food Siena tramite il Comitato di Condotta e i suoi soci:

Slow Food Siena si impegna a continuare ad operare nei prossimi quattro anni nel solco di quanto contenuto nello statuto di Slow Food, che contiene linee guida specifiche per le Condotte (o comunita' locali o altro nome secondo la nuova denominazione in corso di definizione), e in continuita' con quanto fatto sinora.
Il comitato di condotta proposto al congresso di Condotta per la votazione e' costituito da:

Giuseppe Pollio: candidato fiduciario di condotta e responsabile delle interazioni istituzionali sul territorio e con Slow Food Toscana e Nazionale, coordinatore delle attivita' di condotta oltre che delle interazioni con le altre condotte.

Duccio Lazzeretti: candidato segretario, responsabile dei contatti con i soci e del tesseramento oltre che coordinatore delle attivita' della condotta in associazione con il fiduciario, dei rapporti con il Comitato Regionale di Slow Food e curatore del sito web della condotta.

Grazia Sarleti: Responsabile delle interazioni con il distretto scolastico senese per la promozione di attivita' educative sul cibo. Co-responsabile dell'organizzazione delle attivita' eno-gastronomiche sia all'interno sia al di fuori del territorio senese (organizzazioni gite e contatti con le altre condotte).

Nicola Ulivieri: responsabile delle attivita' culturali della condotta e delle interazioni con altre associazioni del territorio.

Federica Manzieri Fenzi: co-responsabile assieme a Gianni Borella della sezione Valdelsa della condotta Slow Food Siena e delle interazioni con il territorio, per il rilancio di Slow Food nell'area,

in attesa della nuova formazione di una condotta specifica per questa ampia ed importante zona di eccellenze agro alimentari e di tradizioni produttive della provincia di Siena.

Gianni Borella: co-responsabile assieme a Federica Manzieri Fenzi della sezione Valdelsa.

Basandoci su quanto fatto nei precedenti quattro anni, il comitato di Condotta si impegna a continuare le attivita' intraprese, potenziando con tutti i mezzi disponibili le iniziative a sostegno delle mozioni di Chendu, calate in un ottica locale e, con l'aiuto di tutti i soci che ne vorranno fare parte, creando progetti specifici per sviluppare le idee emergenti dal nuovo corso della nostra associazione.
Queste iniziative non stravolgeranno il nostro impegno per il diritto al piacere attraverso una alimentazione che rispecchi i fondamenti di Slow Food del Buono Pulito e Giusto e un approccio conviviale anche per argomenti generalmente trattati con una "seriosità" che non ci appartiene.
Il percorso di collaborazione con le altre associazioni del territorio, con le istituzioni, le Fondazioni e le Universita' del territorio Senese sara' anche per il prossimo quadriennio di estrema importanza per rendere consistente il nostro impegno sociale ed educativo, unendo le forze con tutti coloro che condividono il nostro impegno per una cultura dell'alimentazione sana e pulita, della salvaguardia della biodiversita' e della sostenibilita' ambientale, delle tradizioni come pure della legalita' alimentare, per essere piu' forti e efficaci sul territorio a sostegno e diffusione delle nostre idee comuni.

Consuntivo della gestione di Slow Food Siena del quadriennio 2021-2024:

la Condotta Slow Food Siena ha operato nel biennio 2021-2024 in accordo con il piano intrapreso, seppur con le limitazioni date dalle difficolta' ad allargare la base attiva dei soci e al purtroppo scarso ricambio generazionale che ha fatto da sfondo agli ultimi anni di vita della nostra associazione nel territorio Senese e della Valdelsa, ma che in termini piu' ampi sta condizionando con una diminuzione del numero dei soci molte realta' territoriali.
Nel 2020 e nei primi mesi del 2021 la situazione e' rimasta congelata per colpa della pandemia di Covid-19 che ha limitato tutte le attivita' di condotta ed ancora impedisce una ripresa di tutta una serie di iniziative da lungo tempo programmate.
Alla ripresa delle attivita' in presenza eventi ed attivita' hanno riportato all'interno della condotta un certo numero di soci storici e contribuito a nuovi tesseramenti
Il comitato di condotta eletto per questo periodo ha operato in continuita' e si e' arricchito con l'ingresso di Renzo Lenzerini, quale ulteriore rappresentante della sezione Valdelsa.
Durante questo periodo la condotta si e' fatta promotrice dell'ingresso nell'arca del Gusto di una varieta' autoctona di fagiolo della zona di Murlo che al momento e' in fase di espansione per poter iniziare il processo di ingresso nei presidi slow Food. Le iniziative conviviali sono sempre state finalizzate alla promozione di prodotti di filiera corta e di supporto a situazioni di estrema difficolta' per produttori e trasformatori di aree del centro Italia colpite dai terremoti o per iniziative di protezione della biodiversita', come nel caso del supporto alla Casa dei Pesci fondazione onlus per la difesa della fauna marina della costa Toscana.

Slow Food® Italia

Programma di massima per il prossimo mandato, 2025-2029, di Slow Food Siena Aps:

La pandemia di Covid prima e la drammatica situazione politica internazionale poi, accompagnata tra l'altro da sempre piu' gravi problemi posti nel campo della produzione del cibo dai cambiamenti climatici in corso hanno reso sempre piu' urgente la necessita' di operare con grande urgenza e costanza nell'ambito del cibo buono pulito e giusto per tutti, ed e' su questa linea che la condotta di Siena intende impegnare le proprie forze nel prossimo mandato, allargando la base dei volontari attivi nel perseguire gli obiettivi statutari e lavorando sulla educazione alimentare e sull'aumento della consapevolezza del ruolo del cibo per migliorare il tessuto sociale e la salute di tutti. Un programma piu' specifico verra' proposto dopo discussione all'interno del nuovo comitato di condotta che iniziera' a lavorare nei primi mesi del 2025, ma e' sicuro che si proseguira' nel solco degli obiettivi del quadriennio appena terminato.
Siamo sfiniti dalle difficolta' che ci circondano e dalle tensioni internazionali, ma anche consapevoli che il teorema della crescita ad ogni costo non e' piu' sostenibile, che la mercificazione del cibo e' un processo da combattere per permettere a tutti di poter avere accesso a fonti di sostentamento e di benessere locale per opporsi allo sfruttamento degli ecosistemi e all'illegalita' alimentare.
Nell'ambito locale e' importante ripartire dai territori, aumentando l'interconnessione tra chi produce e chi consuma, sostenendo i piccoli produttori, ma allo stesso tempo dialogando con le istituzioni locali perche' promuovano pratiche sostenibili per il territorio e il paesaggio, rafforzando le iniziative volte a ridurre lo spreco alimentare, il consumo di suolo, di acqua e l'inquinamento ambientale.
Resta centrale, come nello scorso periodo, l'attivita' di educazione al cibo buono pulito e giusto, da esercitare sia nei confronti dei nostri soci, con iniziative mirate, che all'esterno e soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. E' evidente che la produzione del cibo sia allo stesso tempo vittima e carnefice delle limitate risorse planetarie, ed e' nostro compito educare i giovani in eta' scolare ad una agricoltura, allevamento, trasformazione e distribuzione delle risorse alimentari che contribuiscano a migliorare l'ambiente, a ridurre l'inquinamento, il riscaldamento globale e lo spreco di risorse idriche.
Per queste motivazioni la condotta continuera' ad impegnarsi su:

- Legalita' alimentare
- Riduzione degli sprechi di cibo
- Riduzione delle plastiche e degli imballi del cibo, e sensibilizzazione sul riciclo e riuso
- Promozione di pratiche agricole a basso impatto ambientale.

Come faremo questo? Tramite attivita' di educazione, divulgazione di buone norme comportamentali, con acquisto consapevole in modo da premiare chi opera nella giusta direzione, esercitando in tal modo la nostra capacita' di passare con le scelte quotidiane, da consumatori a co-produttori.
La squadra del comitato di condotta che verra' proposta ai soci nel mese di marzo sara' in un primo tempo molto simile a quella che ha operato nell'ultimo periodo, con l'aggiunta di due nuovi volontari e soci della condotta da lungo tempo, Fabio Spalluto e Roberto Faleri, proseguiremo ad inizio del nuovo anno la ricerca di ulteriori soci che siano disposti a dare una mano per potenziare le attivita' della condotta e presidiare meglio il vasto territorio di pertinenza. Avendo concluso il secondo mandato, Giuseppe Pollio lascera' la carica di presidente ma restera' nel comitato.

Slow Food® Italia

SLOW FOOD ITALIA - Sede Nazionale
Via della Mendicità Istruita 14 12042 Bra (CN) Telefono 0172/419.611 fax 0172/421.293
info@slowfood.it – www.slowfood.it